

# Il Pd lancia la sfida a Rocca campo largo per la Regione

I dem chiamano a raccolta le opposizioni e guidano un fronte che va dai 5S a Azione le prime voci sul nome del candidato alla presidenza: in lizza ci sono Di Biase e Leodori

## Il Pd vuole la Regione “Campo larghissimo contro il bis di Rocca”

Da Azione fino al M5S  
le opposizioni si uniscono  
al Partito democratico  
L'ex governatore Zingaretti  
“L'alternativa è possibile”

**di MARINA DE GHANTUZ CUBBE**

Via ai lavori per soffiare la Regione al centrodestra del governatore Francesco Rocca. Ieri il Pd del Lazio ha convocato tutti i dem per fare il punto sulle prossime elezioni. Ma non è tutto: oltre al Partito democratico, c'erano anche tutte le forze di opposizione. In Regione, da Azione ai 5S, sarà campo larghissimo. E già circolano le prime voci sul candidato presidente: è corsa a due tra la deputata Michela Di Biase e il segretario regionale Daniele Leodori.

➔ a pagina 2

**di MARINA DE GHANTUZ CUBBE**

La foto con tutti i capigruppo d'opposizione immortalata il cammino unitario delle forze di centrosinistra che in Regione Lazio si oppongono al governo di Francesco Rocca. Sul palco del centro congressi in via Frentani, all'iniziativa promossa dai dem parlano solo esponenti del Pd, ma lo scatto è anche con il pentastellato Adriano Zuccalà, Alessio D'Amato di Azione, Claudio Marotta di Sce, Marietta Tidei di Italia Viva.

Per questo, il segretario del Pd Lazio Daniele Leodori sottolinea che «la coalizione dovrà fare lo sforzo di immaginare la nostra regione

da qui ai prossimi anni senza paura». La giornata serve anche a inaugurare «un grande percorso programmatico che duri tutto questo anno». Che la coalizione di centrosinistra tenga e arrivi alle prossime elezioni ad oggi è una convinzione solida, le presenze in sala lo dimostrano.

L'unità è l'indicazione politica anche del segretario romano Enzo Foschi, ma la foto tutti insieme ancora non c'è: «Nella Capitale c'è qualche difficoltà in più ad andare insieme, ma in questi anni ho visto una grande volontà di procedere in questa direzione e ciò che ci unisce è molto più di ciò che ci divide». La Festa dell'unità a Villa Lazzaroni dal 13 al 20 giugno, continua Foschi che cita l'ex segretario Pd Lazio Bruno Astorre, sarà «un luogo e un momento dove il dibattito per costruire un percorso unitario



Peso: 43-15%, 44-41%

continuerà».

«La nostra coalizione sta riuscendo ad essere non solo “il cartello” delle opposizioni ma anche la forza che riesce a costruire un’alternativa», aggiunge il responsabile Enti locali e deputato Claudio Mancini. Il capogruppo dem in consiglio regionale Mario Ciarla attacca il governo Meloni, parla dei giovani come di anticorpi a difesa della democrazia. Poi la Regione Lazio: «I consiglieri regionali di maggioranza non sono stati in grado di ottenere nessun risultato degno di nota». Il governo del Lazio è accusato di «operazioni di maquillage» a dispetto delle «liste d’attesa chilometriche». Al contrario, «il buon governo di Gualtieri a Roma dimostra che le cose possono cambiare». Anche nel Lazio, continua Ciarla, bisogna andare avanti: «Siamo pronti a governare la Regione, insieme».

Lo definisce «il filo doppio» quello tra «il governo Meloni e quello di Rocca nel Lazio e però, come ha detto il referendum costituzionale, hanno entrambi fallito», affon-

da la coordinatrice della segreteria nazionale Pd e consigliera regionale Marta Bonafoni.

Agli interventi politici si alternano quelli tecnici: Luca Bianchi, direttore generale di Svimez, sottolinea che nel Lazio la povertà colpisce il 7% della popolazione anche se aumenta l’occupazione: «Vuol dire che è stato creato lavoro povero», aggiunge Bianchi. Pierciro Galeone, direttore Istituto per la finanza e l’economia locale, ha analizzato la spesa del Pnrr in Regione mentre **Nino Cartabellotta** della Fondazione **Gimbe** la situazione della sanità o meglio «dell’involuzione della sistema sanitario regionale». Francesca Danese del Forum Terzo settore pone l’accento sulla difficoltà nell’aver un tetto sopra la testa non solo per chi è economicamente fragile, ma anche per la fascia grigia.

Da Bruxelles, l’ex presidente del Lazio Nicola Zingaretti plaude all’iniziativa: «Rimettiamoci in cammino, per rilanciare una bella storia comune e per costruire un futuro migliore del presente. L’alternati-

va anche nel Lazio è possibile», scrive l’eurodeputato mentre in platea ci sono il vicecapo di gabinetto del sindaco Gualtieri Giulio Bugarini, la deputata Pd Michela Di Biase e, tra gli altri, gli assessori comunali Pino Battaglia e Maurizio Velocchia oltre alle consigliere regionali Eleonora Mattia, Sara Battisti, Michela Califano e Emanuela Droghei e al consigliere Luciano Nobili di Iv. Presenti anche il segretario della Cgil Roma e Lazio Natale Di Cola, il direttore di Confcommercio Romolo Guasco, Giuseppe Biazzo di Unindustria Lazio.





La sede della Regione  
A sinistra, i capigruppo del campo largo a guida dem



Peso: 43-15%, 44-41%

Il presente documento non è riproducibile, e' ad uso esclusivo del committente e non e' divulgabile a terzi.